



Prot. n. 357/AP
Napoli, 27 Settembre 2016

Al Dr. Antonio Postiglione
Direzione Generale
per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del
Sistema Sanitario Regionale
REGIONE CAMPANIA
Centro Direzionale Is. C3
80143 Napoli

Inviata a mezzo pec:
dipartimento.sanita@pec.regione.campania.it

Oggetto: DCA 101/2013. Osservazioni.

Egr. Direttore Generale,

ci riferiamo alla Sua del 5 u.s. prot. 0578740 in risposta alla ns. del 25/7/2016 prot. 328/AP, in ordine all'applicazione delle limitazioni imposte dal DCA n. 101/2013 alle prestazioni lettera R, per **precisare che tutte le Asl**, come da documentazione che si allega, ad eccezione della Asl Na 2 Nord, **hanno operato il monitoraggio delle prestazioni lettera R con riferimento alle sole sette prestazioni indicate a più alto rischio di appropriatezza** e di conseguenza comunicato le data di esaurimento di dette prestazioni alle quali le Strutture si sono attenute.

Se l'applicazione delle suddette limitazioni andava fatta in maniera estensiva a tutte le prestazioni R il monitoraggio sarebbe stato diverso come diversa sarebbe stata la data di esaurimento delle prestazioni.

Alla luce di ciò le Asl, in quanto responsabili di supposta errata applicazione della norma, peraltro non rilevata dagli Uffici Regionali sin dal 2013 (!?), **non possono**, a nostro avviso, **mettere in atto alcuna azione di recupero** se fossero state eseguite prestazioni eccedenti il limite fissato dalla norma stessa in quanto i Centri hanno agito secondo il legittimo affidamento non avendo essi contezza né della percentuale di consumo né della data di esaurimento delle prestazioni in questione, dati in possesso esclusivo delle Asl.

Allo stato, stante l'intervenuto esaurimento delle prestazioni lettera R per l'anno 2016 in tutte le Asl, **La invitiamo a considerare l'applicazione della procedura di limitazione complessiva per le suddette prestazioni, così chiarita, a decorrere dall'anno 2017.**

Distinti saluti.

All. n. 6

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon
80143 NAPOLI

Partita Iva e Codice Fiscale 05964321219
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679
E-mail aspatinforma@gmail.com
Web www.aspatcampania.it



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Il Direttore Generale

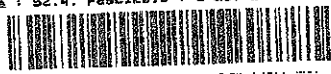
ASPAT Campania
Prot. N° 250
del 06/09/16

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0578740 05/09/2016 11,32
Ritt. : 5284 Direzione Generale tutela salu...

Dest. : ASPAT ASSOCIAZIONE SANITARIA PRIVATA ACCREDITATA TERRIT...

Classifica : 52.4. Fascicolo : 2 del 2014



Ai Presidente di ASPAT Campania

Ai Direttori Generali delle ASL

Alle Associazioni di categoria dei
Laboratori di Analisi:

AISA
ANISAP
CONFAPI SANITA'
FEDERLAB
FEDERBIOLOGI
CONFINDUSTRIA SANITA'
SBV

LORO SEDI

Oggetto: decreto commissariale n. 101 del 10.10.2013. Richiesta chiarimenti

Con la presente si riscontra la richiesta di chiarimento di cui alla nota ASPAT del 25/7/2016, prot. n. 328/AP, pervenuta in merito alla interpretazione del decreto commissariale n. 101 del 10.10.2013, recante "Definizione per l'esercizio 2013 dei volumi massimi riconoscibili nell'esercizio 2013 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale contraddistinte dalla lettera R", che si allega. In particolare, in tale nota si solleva la questione se i tetti stabiliti dal DCA 101/2013 alle prestazioni contrassegnate dalla lettera R siano riferiti a tutte le prestazioni in questione, oppure, esclusivamente alle sette prestazioni i cui codici sono analiticamente riportati nel decreto stesso.

Sulla questione, invero, si sono già espressi i dirigenti che avevano istruito e firmato il DCA 101/2013, attraverso la nota prot. 471123 dell'11.07.2016 indirizzata, tra l'altro, anche alla scrivente Direzione Generale, che si allega, di cui si conferma integralmente il contenuto.

In ogni caso, si ritiene opportuno riportare testualmente il punto 1. del DCA in esame: "ad integrazione di quanto indicato al punto 3) del dispositivo del decreto commissariale n. 88 del 24 luglio 2013 ed al fine di introdurre un ulteriore strumento di controllo della spesa non appropriata a vantaggio dell'appropriatezza prescrittiva, in assenza di variazioni di rilievo nei dati epidemiologici, di stabilire che:

- a) i volumi massimi riconoscibili nell'esercizio 2013 delle prestazioni contrassegnate dalla lettera R per singola ASL sono fissati nella misura riscontrata nel 2012 entro un margine di incremento massimo del 5%;
- b) per il complesso delle prestazioni contrassegnate dalla lettera R, riconducibili ai codici di seguito elencati:
 - analisi di mutazione del dna con reazione polimerasica e ibridazione con sonde non radiomarcate (cod. 91.29.4);
 - analisi di mutazione del dna con reazione polimerasica e ibridazione con sonde radio marcate (cod. 91.30.1);

U
J

- cariotipo da metafasi di liquido amniotico (cod. 91.31.1);
- coltura di amniociti (cod. 91.33.4);
- coltura di linfociti periferici con pha o altri mitogeni (cod. 91.34.5);
- estrazione di dna o di rna (cod. 91.36.5);
- ibridazione in situ (fish) su metafasi, nuclei interfascici, tessuti (cod. 91.37.4),

i volumi totali prodotti nel 2012 dai centri privati ubicati nelle diverse ASL (rilevati dal Cruscotto del Progetto Tessera Sanitaria e comprensivi delle prestazioni rese a non residenti), riportati nella seguente tabella:

ASL	Volumi
Avellino	13.181
Benevento	1.509
Caserta	8.313
Napoli 1 Centro (escluso Portici)	24.766
Napoli 2 Nord	33.725
Napoli 3 Sud (incluso Portici)	5.858
Salerno	14.829

costituiscono il limite massimo di erogazione di tali prestazioni nell'esercizio 2013, con un margine di incremento per singola ASL non superiore al 5%".

Tanto premesso, si rappresenta che l'interpretazione fornita nella suddetta nota prot. 471123 dell'11.07.2016 trova pieno fondamento nel tenore letterale del punto 1 del DCA 101/2013, che:

- alla lettera a) stabilisce un limite quantitativo (+ 5% sul consuntivo 2012) per l'insieme - in generale - delle prestazioni contrassegnate dalla lettera R;
- alla lettera b) evidenzia, in aggiunta a quanto già stabilito alla lettera a), che il limite di incremento del 5% rispetto al 2012 va rispettato anche con riguardo al sottoinsieme di prestazioni più impattanti sulla spesa, rappresentato dai sette codici analiticamente monitorati attraverso il Cruscotto del Sistema Tessera Sanitario del MEF, al fine di garantire un controllo ancora più efficace delle prestazioni ritenute a più elevato rischio di inappropriata e di maggiore impatto sulla complessiva.

Successivamente, il DCA 129/2014 ha integralmente confermato le suddette limitazioni per il 2014 e per gli esercizi successivi. Pertanto, ai sensi dei DCA 101/2013 e 129/2014, dal 2013 in poi le prestazioni "R" non possono superare - a livello di ASL - il dato quantitativo 2012 maggiorato del 5%, sia nel complesso delle prestazioni "R", sia con riguardo alle sette prestazioni di cui alla precedente lettera b).

Si raccomanda, quindi, ai Direttori Generali delle ASL, che leggono la presente per conoscenza, di verificare l'esatta e conforme applicazione dei DCA 101/2013 e 129/2014 in merito alle prestazioni "R", adottando, se del caso, i necessari ed urgenti provvedimenti correttivi in autotutela, laddove risultassero liquidate, negli esercizi dal 2013 in poi, somme che, in base a tali decreti, non dovevano essere riconosciute, come implicitamente sembra trasparire dal punto 3 dell'allegata nota ASPAT del 25/7/2016, prot. n. 328/AP.

Dott. L. Riccio

Dott. G. F. Ghidelli

Ghidelli

Avv. Antonio Postiglione



Prot. n. 328/AP
Napoli, 25 Luglio 2016

All'Avv. Antonio Postiglione
Direzione Generale
per la Tutela della Salute
ed il Coordinamento del
Sistema Sanitario Regionale

REGIONE CAMPANIA

Inviata a mezzo pec:
dipartimento_sanita@pec.regione_campania.it

Oggetto: Nota regionale n. 471123/2016.

Egregio Direttore,

la presente per denunciare un fatto grave ed increscioso che si va perpetrando da qualche giorno nelle riunioni dei Tavoli Tecnici Aziendali, laddove Federlab sta presentando una nota regionale contenente a suo dire un chiarimento sull'applicazione metodologica delle prestazioni lettere R, di cui al DCA 101/2013, emanata su specifica richiesta della suddetta Associazione, e chiedendo alle AA.SS.LL. di attenersi a quanto in essa contenuto.

Tale nota, n. 471123 dell'11/7/2016, (allegata in copia) a firma dei funzionari Ghidelli e Riccio, **illegittima sia sotto l'aspetto normativo che procedurale**, è stata già da noi confutata nelle riunioni dei Tavoli Tecnici Aziendali delle Asl Napoli 3 Sud e Caserta, in cui è stata presentata, per i seguenti motivi:

1. La richiamata nota, non inviata né alle Direzioni delle AA.SS.LL. né alle Associazioni di Categoria, non è sottoscritta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e pertanto non può avere alcuna valenza applicativa perché sottoscritta da soggetti non legittimati.
2. L'assunto richiamato nella nota è palesemente errato dal momento in cui nel DCA 101/2013 è esposto un prospetto col numero delle prestazioni massime che le Asl non possono eccedere oltre il 5% annuo complessivo e tale prospetto contempla solo le 7 prestazioni ricavate dal cruscotto sanitario ed indicate a più alto rischio di appropriatezza.

Aspat Campania
Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale

Centro Direzionale Isola E/3 - Torre Avalon
80143 NAPOLI

Partita Iva e Codice Fiscale 05964321219
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679
E-mail aspatinforma@gmail.com
Web www.aspatcampania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0578701 05/09/2016 11,28

Nitt. : ASPAT ASSOCIAZIONE SANITARIA P...

Ass. : 528414 UOB Governo economico finanziaria...

Classifica : 52.4. Fascicolo : 1 del 2014





3. Se fosse valido il principio di contemplare nel decreto 101/2013 tutte le prestazioni lettera R, le date di esaurimento delle suddette prestazioni negli anni precedenti sarebbero state diverse; col risultato di aver anticipato la fine di dette prestazioni rispetto alla loro reale consistenza.

Alla luce di quanto esposto, **Le chiediamo di voler assumere nell'immediato la corretta posizione sulla vicenda ritirando la nota in oggetto** e nel contempo stigmatizzando l'improvvido operato dei menzionati funzionari regionali.

Nell'attesa di un Suo tempestivo riscontro, formuliamo le migliori cordialità.

Il Presidente
Dr. Pier Paolo Polizzi

Allegata nota regionale



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
UOD Edilizia sanitaria gestione per e accordi
di programma valorizzazione e alienazione
del patrimonio immobiliare del SSR*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0471123 11/07/2016 13,43

Mitt. : 020412 UOD Edilizia sanitaria gest. per e

Dest. : FEDERLAB CAMPANIA

Classific. : 52.4. Fascicolo : 98 del 2016



Al Presidente di FederLab Campania
Via Santa Lucia n. 20
80132 Napoli
federlabcampania@pec.it
e, p.c. al Direttore Generale per la Tutela
della salute ed il Coordinamento del
SSR

LORO SEDI

Oggetto: decreto commissariale n. 101 del 10.10.2013. Richiesta chiarimenti

Si riscontra la nota prot. 3804 del 5.07.2016 con la quale codesta Associazione ha chiesto chiarimenti sull'interpretazione del decreto commissariale n. 101 del 10.10.2013 recante "Definizione per l'esercizio 2013 dei volumi massimi riconoscibili nell'esercizio 2013 per le prestazioni di specialistica ambulatoriale contraddistinte dalla lettera R", ovvero se i tetti stabiliti alle prestazioni contrassegnate dalla lettera R siano riferiti a tutte le prestazioni in questione oppure esclusivamente alle sette prestazioni i cui codici sono analiticamente riportati nel decreto stesso.

Con il decreto in oggetto, invero, al fine di garantire un controllo di prestazione ritenute ad elevato rischio di inappropriatazza, ed al fine di un maggior controllo, si è inteso introdurre limiti quantitativi sia nei confronti della totalità delle prestazioni R, che nei confronti delle sette prestazioni analiticamente monitorate, che, mediamente, si sono rilevate le più impattanti sulla spesa.

Il Dirigente della UOD 14
Dott. G. F. Ghidelli

Il Dirigente della UOD 12
Dott. Luigi Riccio